



La disponibilità a lasciar andare
Un elemento importante, che qualifica un educatore, è la sua disponibilità (e prontezza) nel lasciar andare, nel rendere liberi e capaci di camminare con le proprie gambe. Tra i gesti più necessari di un accompagnatore vi è quello di intuire il momento giusto per mettersi da parte. L'educatore non è un predatore, che non molla la presa. Se prende qualcosa, è per consegnare a sua volta.
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 23 luglio 2017

Si svolgeranno a Vitorchiano, tra agosto e settembre, le giornate residenziali di formazione del clero



Ricaricare mente e spirito per ricominciare il cammino

Le riflessioni proposte si soffermeranno sulla ripresa del convegno pastorale diocetano di giugno sul tema «Discernimento, cuore dell'accompagnare» e il nuovo libro del vescovo Marcello Semeraro «L'occhio e la lampada»

di GIOVANNI SALSANO

Saranno giornate di comunione, incontro e riflessione per ripartire dopo la sosta estiva e riprendere il cammino con decisione, dal punto in cui si è arrivati al termine dell'anno pastorale. Si svolgeranno in due turni, nel prossimo mese di settembre, le giornate residenziali di formazione per il vescovo e i sacerdoti del

clero diocesano, a inizio del nuovo anno pastorale. La sede scelta è, come lo scorso anno, l'Hotel Piccola opera a Vitorchiano, in provincia di Viterbo. Il primo turno è in calendario dal 29 agosto al 1 settembre, il secondo dal 18 al 21 settembre. I temi delle riflessioni riguarderanno la ripresa del convegno pastorale diocesano di giugno («Discernimento, cuore dell'accompagnare») e il libro del vescovo Semeraro, appena uscito nelle librerie, «L'occhio e la lampada». Sarà anche l'occasione per rivivere insieme il cammino sin qui intrapreso dalla Chiesa di Albano, dal rinnovamento dei percorsi di iniziazione cristiana fino alla riflessione sui temi dell'accompagnamento e, appunto, del discernimento, e per illustrare il calendario di incontri che il vescovo Semeraro avrà nel prossimo anno pastorale con tutti i Consigli pastorali vicariati della diocesi di Albano. Per quanto riguarda «L'occhio e la lampada», si tratta di un testo che si concentra particolarmente sul tema del discernimento, richiamato da Francesco nella sua esortazione apostolica post sinodale: un argomento che riguarda più in generale le esigenze della Chiesa e del mondo. Il discernimento è considerato uno sguardo interiore capace di illuminare e la riflessione del vescovo di Albano si ispira nel titolo alle parole del monaco Giovanni Cassiano, fondatore di monasteri e santo, che vede nella saggezza del giudizio «una specie di



Il Santuario di Santa Maria della Rotonda

La sua premessa necessaria è che ci si renda disponibili, in forma costante e progressiva, a farsi incontrare da Dio, senza nascondersi come l'Adamo peccatore, ed essere docili nel lasciarsi guidare da Lui si da attuare la sua volontà». Proprio durante gli incontri al centro Mariapoli dello scorso giugno, la Chiesa di Albano si era ritrovata a riflettere su tre forme di discernimento: personale, pastorale e il discernimento sui segni dei tempi. Tre sguardi che, tuttavia, si richiamano l'un l'altro: «In primo luogo – ha sottolineato monsignor Semeraro – si tratta sempre di un discernimento spirituale: si ascolta la voce dello Spirito. Poi, vi è un movimento dello Spirito che aiuta a distinguere i segni dei tempi e, anche, gli «anti» segni dei tempi. Ancora, discernere riguarda il «qui e ora» di ciascuno di noi, per capire la volontà di Dio. Infine si tratta sempre di un camminare insieme». Si tratta, in sostanza, di riconoscere la voce dell'opera del Signore nella propria vita e nella propria storia, al fine di rispondergli col rendere la propria vita il più possibile conforme alla sua volontà, conosciuta

Maria della Rotonda

Sono in programma dal 2 al 6 agosto, le celebrazioni per santa Maria della Rotonda, nel santuario diocesano. Dal 2 al 4 agosto dopo il Rosario, alle 18, padre Franco Bottini celebrerà la Messa, mentre sabato 5, la celebrazione liturgica delle 18.30 sarà presieduta dal vescovo Semeraro. Domenica 6, dopo la Messa delle 12, rinnovo del voto (a 150 anni di distanza) del cardinale Ludovico Altieri,

e amata: «Il discernimento – ha ribadito sovente il vescovo di Albano – è una via sulla quale ci s'incammina. Si tratta di un cammino non facile; si deve mettere in conto la stanchezza, il combattimento spirituale, il fallimento e la sconfitta. Tuttavia, Dio non se ne sta lontano a osservare; al contrario, accompagna e sostiene come padre, fratello e amico. Dio lascia sempre nella storia dei «segni» della sua presenza, della sua azione, dei suoi progetti, in cui siamo chiamati a individuare l'opera rinnovatrice dello Spirito».

«Ecco chi sei» l'umanità e l'esempio di La Torre

Ricordare le vittime della mafia, per tenere viva la memoria e alla l'attenzione per non farsi schiacciare dalla malavita. In occasione del venticinquesimo anniversario della strage di via D'Amelio, a Palermo, in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della scorta (Agostino Catalano, Emanuela Loi – la prima donna poliziotto morta in servizio –, Vincenzo Li Muli, Walter Eldie Cosina e Claudio Traina), le associazioni Aifo Latina, l'Azione cattolica della diocesi di Albano, il Csi comitato provinciale Latina, la Cri del comitato Anzio-Nettuno, Pontium interculturale, Reti di giustizia e Welcom hanno organizzato la presentazione del libro *Ecco chi sei* di Filippo e Franco La Torre, figli del politico e sindacalista siciliano Pio La Torre ucciso dalla mafia nel 1982. L'evento si è svolto il 19 luglio (proprio nell'anniversario dell'attentato di via D'Amelio) presso lo stabilimento Belvedere di Nettuno ed è stato patrocinato dalla Città di Nettuno e organizzato in collaborazione con la libreria Fahrenheit 451. «Abbiamo deciso di proporre questa iniziativa – dicono in una nota i volanti della associazione – in occasione dell'anniversario dell'attentato di via D'Amelio, perché è necessario ricordare il sacrificio di coloro che hanno dato la vita nella lotta contro le mafie, e ci è sembrato giusto farlo attraverso le parole di uno dei tanti parenti delle vittime, appunto Franco La Torre». La serata è iniziata alle 19 con la presentazione di *Ecco chi sei*, alla presenza dell'autore, Franco La Torre, e del presidente di Reti di giustizia Fabrizio Marras. L'incontro è stato accompagnato con la musica della violonista Antonella Serafini. Il libro, con la prefazione di Giuseppe Tornatore, racconta a trentacinque anni dalla sua morte, avvenuta il 30 aprile 1982, per voce dei suoi figli, Franco e Filippo, l'eccezionale normalità di Pio La Torre, «un eroe che non ha mai voluto diventare un eroe», l'umanità di un uomo e di un padre ancora sconosciuto, che interroga ciascuno su fino a dove si è disposti a mettersi in gioco per vivere le proprie battaglie. «Il motivo per cui nostro padre poté fare quello che fece – dicono i figli di Pio La Torre – sta proprio in questa identificazione totale e piena con le sue battaglie. Oggi come allora queste parole possono sembrare retoriche eppure non lo sono. Pochi hanno avuto e hanno la credibilità per pronunciare, pochi possono davvero dire «io sono la mia battaglia»».

A Torvaianica, nuove luci nella chiesa dell'Immacolata

Dureranno circa un mese i lavori per la realizzazione della nuova illuminazione della facciata della chiesa della Beata Vergine Immacolata di Torvaianica. Il progetto esecutivo è stato deliberato nei giorni scorsi dalla giunta del Comune di Pomezia, con l'obiettivo di riqualificare il cuore del centro abitato, in continuità con le opere di nuovi aneddi urbani avviate lo scorso anno e proseguite in questi mesi con l'installazione di nuove panchine illuminate. «Il progetto – spiega l'assessore Federica Castagnacci – prevede la valorizzazione del prospetto principale della chiesa attraverso l'uso di luci rademi orizzontali e verticali, per esaltarne i caratteri stilistici dell'edificio, creando un gioco di luci e ombre che sottolinea la rappresentatività della funzione liturgica». I lavori, per circa 26 mila euro, sono finanziati con fondi comunali. «Valorizzare la chiesa – dice il sindaco di Pomezia, Fabio Fucci – significa potenziare uno dei luoghi di incontro e socializzazione di Torvaianica».

Anzio. Impegno e coraggio, Giffoni premia «L'appello»

Il cortometraggio «L'appello», ideato dagli alunni della IV A e dai loro insegnanti della scuola Gianni Rodari dell'Istituto comprensivo Anzio 3, ha vinto la quarantasettesima edizione del Giffoni Film Festival, nella categoria Audience Award. Lo scorso 14 luglio i ragazzi hanno partecipato a Giffoni alla cerimonia di premiazione, mentre l'8 giugno, nell'ultimo giorno di scuola, avevano ricevuto in dono dall'amministrazione comunale, in una cerimonia nella sala consiliare di Villa Corsini Sarsina, la «Fanciulla d'Anzio». Il video, patrocinato dalla Fondazione Falcone, per la regia di Valerio Cicco, racconta la passione e i valori dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (e degli uomini e le donne delle loro scorte) e la loro lotta alla mafia ed è visibile online sul sito del Comune di Anzio. «Avremmo premiato gli alunni della scuola Rodari – aveva detto l'assessore alla Pubblica Istruzione, Laura Nolfi – a prescindere dal primo posto raggiunto e dai 6467 voti conseguiti. Simili iniziative, 25 anni dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, consentono di mantenere sempre viva la memoria sugli eroi della nostra Repubblica».

A Marino è un'estate solidale per tutti

Fino a fine agosto corsi gratuiti nei parchi e un numero verde per avere assistenza

Torna anche quest'anno, a Marino, «Estate solidale... continua», l'iniziativa del Comune, giunta alla seconda edizione, al fianco delle fasce deboli della popolazione. Per i mesi di luglio e agosto, è stato istituito un numero verde per persone in difficoltà e sono stati organizzati corsi di ginnastica e attività

motoria e musicale nei parchi pubblici del territorio. «L'amministrazione comunale, su proposta dell'assessore ai Servizi sociali, Barbara Cerro – si legge in una nota diffusa dal Comune di Marino – ha inteso riproporre, visto il successo dello scorso anno, nei mesi di luglio e agosto alcune iniziative di carattere ludico-motorio-sportivo su tutto il territorio, per favorire il benessere sociale e il senso di comunità, rivolte ai cittadini di tutte le età». Nel dettaglio, presso il giardino di piazza Garibaldi per tutti i giovedì, fino al 31

agosto, sarà possibile partecipare a corsi di attività motoria musicale per bambini e adulti, tenuti da personale specializzato, dalle 18 alle 20. Per le stesse discipline, tutti i lunedì, sarà invece interessato il giardino di piazzale degli Eroi, nei medesimi orari. Gli interessati alla ginnastica dolce, posturale e pilates potranno recarsi per tutto il mese di agosto, ad eccezione del giorno di Ferragosto, il lunedì mattina dalle 8.30 alle 9.30 presso il parco Lupini Spigarelli a Santa Maria delle Mole, il martedì e il giovedì mattina dalle 8.30 alle 9.30 presso il

giardino di piazza Garibaldi a Marino centro, il giovedì mattina dalle 8.30 alle 9.30 presso il parco della Pace a Cava dei Selci, il lunedì e giovedì sera dalle 19.30 alle 20.30 presso il parco Falcone a Santa Maria delle Mole e il mercoledì sera dalle 19 alle 20 presso il giardino di Cave di Peperino a Marino centro. Per favorire l'assistenza e il supporto a persone sole o anziane, l'amministrazione comunale ha altresì inteso mettere a disposizione della cittadinanza, in collaborazione con la cooperativa sociale onlus Altea, un servizio di



Ginnastica al parco

telefono amico, che sarà a disposizione per il mese di agosto, attivando il numero verde 800 144 976, al quale ci si potrà rivolgere per avere informazioni sui servizi, quali la consegna della spesa a domicilio o il disbrigo di alcune pratiche quotidiane (farmacie, medici di base ecc.). Il telefono amico sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13.